

Salvatore Russo

- recensione dal Libro d'Arte "I Segnalati", edito dal Centro Diffusione arte (Edizioni e Recensioni Artistiche), maggio 2012.

"Un iperrealismo, quello di Paolo Terdich, che va letto andando oltre la mera bravura tecnica.

Le opere del Maestro ritraggono la quotidianità di un mondo contemporaneo. La sua è una tavolozza costituita da un felice connubio tra tonalità intense e cromatismi delicati, che danno vita ad un disegno in cui il tratto scandisce, con andamento ritmico, la composizione. Attento al dettaglio, Terdich non perde mai di vista l'insieme del disegno, caratterizzato da una grande armonia nella divisione di spazi e campiture. La simmetria e la compostezza che abitano queste opere descrivono il rigore di una ricerca artistica assai colta. Una luminosità diffusa, che si espande avvolgendo con delicatezza la narrazione visiva, dà vita ad un universo fuori dal tempo e dalla storia. Terdich ha la grande capacità di trasmettere emozioni profonde a chi osserva le sue composizioni. Tra raffinatezza silente e grande armonia cromatica nascono i dipinti del Maestro. Dipinti che narrano delle storie. Storie che si traducono, dunque, in nature morte, come nel caso dell'opera "Colazione", o storie, che attraverso le confessioni più intime di nuotatori o giovani fanciulle, che si ergono a custodi del cuore, vengono riportate alla luce dal pennello di chi, Paolo Terdich, vive in questo mondo".